

Accorpamento delle Camere di commercio
**“Occorre cercare la migliore
soluzione per la Maremma”**

► **GROSSETO**

Il recente dibattito apertosi sulla stampa in merito alla riforma della Camera di Commercio di Grosseto e in particolare al suo accorpamento, sta producendo una seria attenzione tra le più importanti Associazioni di rappresentanza delle imprese e tra le aziende della provincia che sono iscritte alla stessa Camera.

“Anche la nostra Associazione - afferma in una nota il presidente provinciale dell’Ance Andrea Brizzi - componente del Consiglio Generale della Camera di commercio di Grosseto, sostiene la necessità di una più ampia discussione e la ricerca di un confronto che valorizzi la necessità di una equilibrata ra-

zionalizzazione dei costi e dei servizi della Camera di commercio di Grosseto, ma che ne valorizzi anche il ruolo di sostegno per l'imprenditoria diffusa”.

“Il percorso decisionale di un accorpamento con le Camere di Commercio dell’Area Sud della Toscana (Siena e Arezzo) ovvero con l’area della costa (Livorno) - prosegue il presidente Andrea Brizzi - non può limitarsi alle sole valutazioni e decisioni degli Organi ristretti della Camera di Commercio, con il possibile errore di travalicare anche i compiti istituzionali e gestionali delegati. Le decisioni assunte dovranno analizzare più compiutamente le migliori op-

portunità correlabili alle tradizionali realtà produttive della Provincia di Grosseto, alle tradizioni storiche e ai futuri assetti istituzionali che importanti organismi pubblici stanno assumendo”.

“Al momento - conclude Brizzi - secondo la nostra valutazione, posizionare la Camera di Commercio di Grosseto nell’ottica di un rafforzamento di rapporti con Siena ed Arezzo, ma positivamente orientato anche ad un proprio ampliamento con altri territori dovrebbe essere un percorso da perseguire”. Il dibattito prosegue anche perchè il tempo stringe e la decisione deve arrivare quantoprima”. ◀

